

--	--

Prof. Gino Gianuizzi

Materia di insegnamento: Progettazione di interventi urbani e territoriali

Ricevimento: a disposizione dopo l'orario di lezione

e-mail: gino.gianuizzi@gmail.com

Programma della materia

Si propone una struttura del corso che faciliti il più possibile l'integrazione con il programma di incontri e di workshop promossi nell'ambito delle attività connesse a "Plutôt la vie... plutôt la ville. Premio Roberto Daolio per l'arte pubblica", che nello scorso anno accademico ha visto la partecipazione di studenti dell'UDK di Berlino e nel corrente anno vedrà la pubblicazione del nuovo catalogo, con conseguente impegno di tempo e di energie. Il corso si svilupperà nel primo semestre accademico.

Programma generale:

Il programma generale del corso focalizza l'attenzione sulle problematiche che l'artista deve affrontare quando si trova ad operare al di fuori del contesto protetto della galleria o del museo e approfondisce il tema della relazione dell'artista con la sfera pubblica, intesa come spazio sociale, politico e culturale. Il contesto pubblico è uno spazio insieme fisico e astratto e include l'ambiente urbano e il paesaggio; ma contesto pubblico è in una accezione più ampia ogni spazio in cui l'arte e gli artisti agiscono. Nel corso dei decenni le funzioni e gli obiettivi della pratica artistica in rapporto alla concezione di spazio pubblico sono stati di volta in volta riconfigurati e reinterpretati a seconda dei contesti sociali, culturali e politici. Il tema della relazione tra la produzione artistica e lo spazio considerato pubblico si intreccia con questioni complesse che riguardano la definizione stessa di spazio pubblico come bene comune (inteso come bene indiviso, patrimonio della comunità dei cittadini e dei viventi); la qualità dello spazio urbano visto come spazio funzionale e come spazio di scambio e di comunicazione; i processi di rigenerazione territoriale e sociale, con il portato di ambiguità e di manipolazione che spesso si celano sotto questa formula; la definizione delle identità, quanto mai centrale in questo momento in cui le relazioni sociali sono sollecitate a interpretare il termine identità come chiusura e difesa; la riflessione sul ruolo del museo e dell'artista, se possano essere elementi attivi di analisi critica e generatori di visioni e di possibilità.

Saranno dunque investigati e approfonditi sotto il profilo storico-teorico i concetti di "spazio pubblico" e di "pubblico"; le funzioni dell'arte nello spazio pubblico

urbano tra intenti commemorativi, estetici, decorativi, educativi, sociali, simbolici, psicologici, utilitari; il passaggio da una concezione di "arte pubblica" come intervento rivolto allo spazio urbano inteso in senso fisico e spaziale alla sua messa in discussione secondo un'accezione che porta a posizionare al centro del discorso il concetto di "sfera pubblica" immateriale; gli sviluppi delle pratiche "partecipative", analisi del termine e la critica rivolta ad esse; l'identità e il ruolo del pubblico in quanto audience; l'utilizzazione dell'arte e in particolare dell'arte pubblica nei processi di gentrification delle aree urbane.

Considerando i limiti imposti dal tempo a disposizione per sviluppare il lavoro e la novità dell'approccio all'arte pubblica per la maggior parte degli studenti il corso sarà suddiviso in due fasi complementari. Una prima fase del corso sarà incentrata sul lavoro teorico: introduzione alle tematiche dell'arte nello spazio pubblico, analisi di esempi in campo nazionale e internazionale, panoramica degli artisti che agiscono in questo in questo ambito. Una seconda fase del corso sarà invece caratterizzata da un approccio laboratoriale, in cui gli studenti saranno guidati dal docente - talvolta con la collaborazione di artisti ospiti - alla ricerca, all'ideazione e all'elaborazione di un progetto che sarà poi tema dell'esame finale.

Per l'anno accademico 2018-2019 si è deciso di indagare e di intervenire sul People Mover, che garantirà il collegamento fra l'Aeroporto Marconi e la Stazione Centrale. Il progetto nasce da un percorso di incontri e di scambi di idee intercorsi con l'Ing. Rita Finzi di CCC, che ha manifestato interesse e disponibilità ad attivare una forma di collaborazione con l'Accademia di Belle Arti, nei modi e nei termini che dovranno essere definiti insieme con l'Ing. Rita Finzi e con il Direttore Enrico Fornaroli; e sull'area dei Prati di Caprara, terreno di confronto e di scontro fra la proposta di urbanizzazione presentata da imprese private (con il beneplacito dell'Amministrazione cittadina - salvo diversi sviluppi di cui si hanno avvisaglie proprio in questi giorni) e le rivendicazioni del Comitato Rigenerazione no speculazione che intende salvare il bosco urbano dei Prati di Caprara.

Questa seconda fase, affiancata da incontri con tecnici e attivisti, sarà articolata in una serie di 'esercizi' guidati dal docente e dagli ospiti (artisti, architetti, performer, coreografi, etc.) in cui gli studenti avranno la possibilità di entrare in possesso degli strumenti utili per l'analisi dei luoghi e per la successiva elaborazione del progetto di esame. Il docente - valutando la qualità degli elaborati - solleciterà alcuni studenti a perfezionare alcuni progetti in funzione della partecipazione al premio "Plutôt la vie... plutôt la ville. Premio Roberto Daolio per l'arte pubblica".

Bibliografia:

Georges Perec, *Specie di spazi*, Bollati e Boringhieri 1989
Gilles Clément, *Manifesto del Terzo Paesaggio*, Quodlibet 2005
Rem Koolhaas, *Junkspace*, Quodlibet 2006
Mili Romano, *Con la città che cambia. Percorsi e pratiche di public art*, Newl'ink 2014
James Graham Ballard, *Il Condominio*, Feltrinelli 2014
Arte pubblica. Artisti e spazio urbano in Italia e Stati Uniti, Silvia Mazzucotelli Salice, Franco Angeli 2016

Profilo professionale:

Nel 1981 è tra i fondatori di *neon*, uno fra i primi spazi indipendenti per l'arte. L'attività di *neon* ha attraversato tre decenni della vita culturale non soltanto della città di Bologna. Dopo l'esperienza dell'Enfatismo e la collaborazione con Francesca Alinovi, a partire dal 1988 *neon* accentua il carattere di spazio espositivo e dedica la propria attenzione alla promozione delle nuove generazioni di artisti, privilegiando la ricerca libera da condizionamenti di mercato.

Parallelamente alle iniziative ospitate nel proprio spazio *neon* realizza numerosi progetti collaborativi promuovendo il lavoro dei giovani artisti e dei giovani curatori italiani anche in ambito internazionale. Le iniziative promosse da *neon* hanno percorso i tempi: è del novembre del '92 *Trekking*, un progetto che per una giornata ha portato il pubblico dell'arte a contatto con l'ambiente naturale percorrendo il Contrafforte Pliocenico fra Badolo e Monte Adone; del '94 è *Praticare l'arte. Come trasformare la galleria Neon in una palestra*, un workshop coordinato da Emilio Fantin; del 1998 è *Eccentrica*, una mostra dislocata in diversi luoghi sul percorso della via Emilia fra Bologna, Varignana, Castel San Pietro Terme e Imola.

Nasce da queste esperienze un lavoro di studio e di ricerca orientato ad

approfondire le tematiche riconducibili alla Public Art, che si traduce nella realizzazione di alcuni interventi sul territorio urbano bolognese: *Container osservatorio-laboratorio di arte pubblica*, con Mili Romano, operativo nel 2007-2008 all'interno del progetto *Sposta il tuo centro. Quartiere San Donato. Città di Città*.

Nel 2008-2009 con l'Ufficio Giovani Artisti del Comune di Bologna è stato avviato *gAP – giovani per l'arte pubblica*, articolato in seminari, workshop e interventi.

Come curatore indipendente ha curato diverse mostre sia all'interno dello spazio neon che in altri spazi espositivi.

Data: 11.10.2018
Firma Gino Gianuzzi

Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

Via Belle Arti 54 – 40126 Bologna – Italy – phone 051 4226411 – fax 253032
C.F. 80080230370